ANNO I. Cent. 5 Domenica 1 Novembre 1896 Cent. 5 NUM. 22.

Conto corrente con la posta

Abbonamenti

Un **anno** carta distinta . L. 20,—
Un **anno** carta corrente . » 10,—
Semestre. . . . . . » 5,—
Trimestre . . . . . » 3,—
Arretrato Cent. **10**

Condizioni

Comunicati in 3.ª pagina **L. 1,—** la linea. Dopo la firma del gerente cent. **50.** — I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.—Avvisi in 4ª pagina da convenirsi.

LA COLONNA

Frangar non flectar

Giornale degli uomini onesti e dei lavoratori

Lettere, vaglia e tutto ciò che riguarda il giornale dirigersi al sig. **Pasquale Thomas** — *NAPOLI*
Ufficii di Direzione ed Amministrazione: in Napoli Via Bellini al Museo N. 61

PER LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI



SOTTO LE GONNE
DI CINQUECENTO MAESTRINE MUNICIPALI
GIACE *SEPOLTO*
Fra-Beniamino Marciano
DEGNO PROGENITORE
DEL FRA-BRASCIOLA DELLA CANZONE
MA, AHIMÈ!
QUANTO MUTATO DA ALTRI TEMPI
ALLORCHIÈ FORTE E BALDO
NON *AMMOSCIATO* DA CURE ED ACCIACCHI
POTEA FARE PROFICUAMENTE
IL GALLO DELLA CHECCA

Carlo Cammarota
L'INDEFESSO LAVORATORE MUNICIPALE
GIACE QUI SEPOLTO
OPPRESSO E SCHIACCIATO
DA PARECCHI METRI CUBI
DI LODI CANZONATORIE
NOVELLO MAMOZIO
CHÈ MAMOZIO È PUR SEMPRE
NELLA PIAZZA DI POZZUOLI
EI NULLA CONOSCE
NULLA SA, NULLA SOSPETTA
DE L' OPRE MALVAGIE
DI UN' ORDA D' IMBRATTACARTE
DIPENDENTE DAI SUOI CENNI
L' ANGELO DELLA MORTE
SORPRESOLO DORMENTE
TRA UN MUCCHIO DI CARTE ILLEGIBILI
GLI RECISE IL FILO DELLA VITA
PER TOGLIERE DAL MONDO
UN *OGGETTO* DA SCRITTOIO
ASSOLUTAMENTE INSERVIBILE
PAX

Errico Arlotta
IL COLOSSO DELLA BANCA
CHE IL MONDO SCONVOLGERE
VOLEA DA CIMA A FONDO
FECE UNA *FETECCHIA*
E CON UN *SCIUSCIO* SOLTANTO
NON CADDE, NO, PRECIPITO' DI SELLA!

Il conte Rocco
E IL **paglietta Marghieri**
LO SEGUIRONO NEL NULLA
DAL QUALE ERANO SURTI
PEL SOLITO SCHERZO
DELLE UMANE SI-VICENZE
INFELICI!
NEPPURE IL SUONO DELLE TROMBE
ECHEGGIANTI NEL GIORNO DEL GIUDIZIO
POTRÀ DESTARLI
NELL' ABISSO IN CUI SONO PRECIPITATI

CADUTO
ROTOLATO, PRECIPITATO
DORME PROFONDAMENTE
SOTTO QUESTE MISERE ZOLLE
LO CZAR DEL MUNICIPIO
D. Achille di Giovanni
CENTO APPALTI RIENTRATI
VENTIMILA LIRE RICHIESTE
ED ALTRETTALI BELLEZZE POCO PULITE
GLI SPALANCARONO IL SEPOLCRO
NEL MEGLIO DELLA VITA
MILLE E MILLE VENERI DA STRAPAZZO
RICOPERTE LE LORO VERGOGNE
COI QUADERNI DELLE SCUOLE ELEMENTARI
PIANGONO LACRIME D' INCHIOSTRO
SOTTRATTO DALLE FORNISURE MUNICIPALI
SUI RESTI MORTALI
DELL'IRRESISTIBILE D. GIOVANNI
PASSEGGIERO
NON FARTI CADERE DALLE TASCHE
UN QUALSIASI MISERO DANARO
CHÈ IL SUONO D' UN SOLDO
POTREBBE DESTARE DAL SONNO
IL MISERO MORTO

LA TRIPLICE ALLEANZA
RAPPRESENTATA A NAPOLI
da Billi — Casale — Ungaro
GIACE QUI SEPOLTA
MORTA DI MORTE GNAGNOLLA
I LORO PROPOSITI
OSCURITE, NEBROSI, MISTERIOSI
COMPRESI A TEMPO
DAL TERRIBILE SINDACO-MARCHESE
CADDERO INFRANTI
E DETTERO LORO LA MORTE PIU' TERRIBILE
O INGRATITUDINE UMANA
TU TRATTI COSÌ MALE
GALANTUOMINI COTANTO STIMATI
ECCIÀ! ECCIÀ! ECCIÀ!

SOTTO QUESTO SASSO
DORME SINGHIOZZANDO
Il comm. Giacomo Castellano
VECCHIO BORBONICO
E CAP. GEN. DELLE VECCHIE FOGNE
L' ESPURGO DI ESSE
ESEGUITO BARBARAMENTE
PER UTILE PROPRIO
GLI PROCURÒ FULMINEA ASFISSÌA
PASSEGGIERO FUGGI LONTANO
CHÈ IL PUZZO INSOFFRIBILE
POTREBBE AMMAZZARTI

Celestino Summonte
CONSIGLIERE, ASSESSORE, PRO-SINDACO
PADRETERNO A NAPOLI
CAPO DI SARACA AL SUO PAESE
DORME SAPORITAMENTE
SOTTO QUESTO GELIDO SASSO
REDUCE GLORIOSO
DALLE FESTE DI ROMA
EI S'ACCINGEVA A NOVELLO LAVORO
PER SALVARE QUESTA NAPOLI
QUANDO STANCO E LASSO
PER LE CURE DURATE
CADDE AL SUOLO
PER NON RIALZARSI MAI PIU'
IL LAVORO LO UCCISE
MALEDETTO IL LAVORO!
NAPOLI GRATISSIMA
A SUE SPESE GLI ERESSE
QUESTO MARMOREO MAUSOLEO
AVVISO AI *CAFONI* DI TUTTO IL REGNO

GIACE IN QUEST' URNA
IL CENERE FREDDO
Dell'illustre comm. Giambarba
IL PIANO ATTICO DELLA GALLERIA
GLI ESTIMATIVI DELLE FOGNATURE
(SEPOLTI CON LUI)
E SIMILI PORCHERIE
GLI DETTERO L'ULTIMO TRÀTTO DI CORDA
E LO SCARAVENTARONO NEL NULLA
MORTO E RISORTO
GIÀ PIÙ DI UNA VOLTA
È IMPOSSIBILE CHE ADESSO
INCENERITO QUAL È
RITORNI AL MONDO
PER FELICITARE DI NUOVO I POVERI MORTALI
E PERCHÈ PROPRIO DI LUI
SI CANCELLI OGNI MEMORIA
IL PROVVIDO VENTO
DISPERDERA' PER L'AERE TENEBROSO
IL SUO CENERE FREDDO
IL SIGNORE
ABBIA PIETÀ DI TANTO PECCATORE